

NEW

DAL CONDOTTO



LEGGERE È UNA MAGIA

IL CONVITTO NAZIONALE AL PREMIO STREGA

Si è conclusa il 7 dicembre scorso, con soddisfazione e un pizzico di orgoglio, l'esperienza dei dieci giurati del prestigioso Premio Strega Ragazze e Ragazzi, frequentanti le classi 3^D e 3^B della Scuola Secondaria di I grado del Convitto Nazionale "Giacomo Leopardi", con la proclamazione a Roma del vincitore categoria libri 11+, Dan Gemeinhart, autore del testo "L'imprevedibile viaggio di Coyote Sunrise".

I giovanissimi giurati hanno seguito con entusiasmo le diverse fasi del Premio Strega, universalmente riconosciuto come uno dei premi letterari più importanti d'Italia, istituito a Roma nel 1947 dalla scrittrice Maria Bellonci e Guido Alberti, proprietario della casa produttrice del "Liquore Strega" che dà il nome al Premio, in ricordo delle note leggende sulle streghe di Benevento.

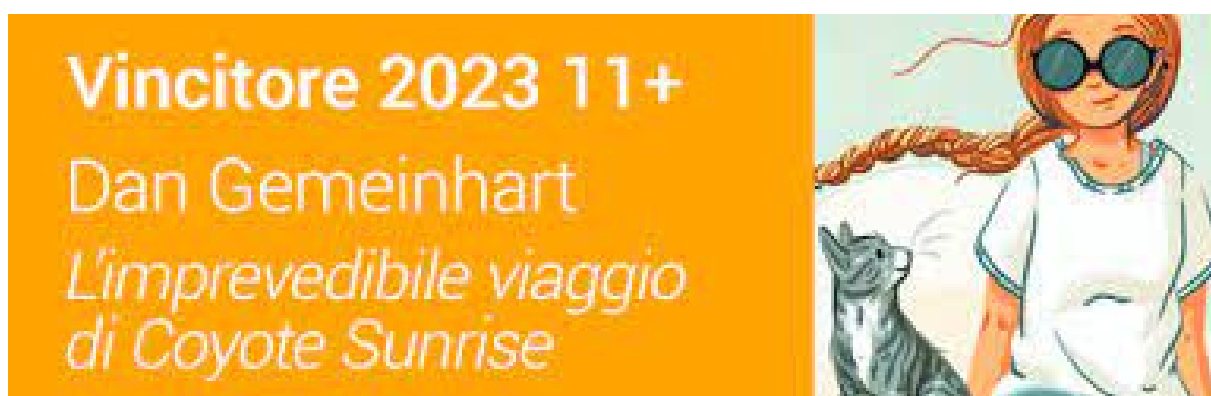
IL PREMIO STREGA

Il Premio Strega Ragazze e Ragazzi viene assegnato a libri di narrativa per ragazzi pubblicati in Italia, anche in traduzione. È promosso non solo dalla Fondazione Maria e Goffredo Bellonci di Roma e Strega Alberti di Benevento, ma anche dal Centro per il libro e la lettura di Roma, in collaborazione con Bologna Children's Book Fair, BPER Banca, IBS.it La Feltrinelli e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) - Sistema della Formazione Italiana nel Mondo.

Oltre cento le scuole italiane, europee e di tutto il mondo, da Aosta a Marsala, da Monaco di Baviera a Córdoba in Argentina, che hanno partecipato con i loro alunni alla Giuria della categoria dei libri 11+; solo dieci quelle marchigiane, tra queste il Convitto Nazionale "Giacomo Leopardi", unica istituzione a rappresentare la città di Macerata.



I giovanissimi giurati delle classi 3^B e D, tutti “forti lettori”, guidati dalle docenti di Lettere e dalla referente di progetto prof.ssa Stefania Antognozzi, hanno letto con passione i tre libri della terna dei finalisti, ovvero “Le stelle secondo Clara” di Rachelle Delaney, “L’imprevedibile viaggio di Coyote Sunrise” di Dan Gemeinhart e “La gara dei cartografi” di Eirlys Hunter; successivamente hanno dimostrato la lettura attraverso recensioni creative e infine hanno votato, insieme ai quasi mille giurati 11+ di tutta Italia e del mondo, decretando il vincitore, Dan Gemeinhart appunto, che si è aggiudicato ben 583 voti sui 965 espressi in totale.



Il Questa la crew dei Giurati al Premio Strega Ragazze e Ragazzi frequentanti le classi 3^D e 3^B del Convitto Nazionale: Ginevra Bibini, Cecilia Colagiacomini, Matteo Luciani, Michael Maraviglia, Federico Nocelli, Noemi Oro, Alyssia Paccaloni, Adrien Pantaleoni, Giorgia Spalletti, Nikole Valencia Guzman.



“E’ stato costruttivo - commentano gli studenti coinvolti - e anche un po’ eccitante, nelle fasi finali”. “Ciò che mi è piaciuto di più è stato essere una giudice, poter dare la mia opinione sui testi” - spiega Giorgia - “Il libro che ha vinto è proprio quello che ho votato, ho trovato molto intrigante la sua storia”. “Anche io sono contenta che abbia vinto Gemeinhart”, continua Alyssia. “I testi erano tutti avvincenti. Io però mi aspettavo che vicesse «La gara dei cartografi», il migliore per me”, racconta Ginevra. “Personalmente ho votato «Le stelle secondo Clara» - ribatte Federico - all’inizio non mi convinceva ma, proseguendo, si è rivelato originale e dinamico nell’azione narrativa”. “Questi libri ci hanno messo alla prova ed è stato divertente immergersi nella lettura; sono pure soddisfatta della mia recensione, anche se non ho vinto”, chiarisce Noemi. “Condivido! Bella esperienza, soprattutto nella parte del commento”, conferma Michael. “Oltretutto, grazie a questi libri, non siamo stati tutto il giorno davanti al computer!”, puntualizza Matteo. “Abbiamo fatto una corsa contro il tempo perché bisognava leggere i testi abbastanza velocemente, mentre eravamo impegnati nello svolgimento dei compiti e tutto il resto, ma alla fine ce l’abbiamo fatta!”, chiosa Adrien.



Nato con lo scopo di andare alle radici della passione per la lettura, il Premio Strega Ragazze e Ragazzi ne promuove l’alto valore formativo, invitando gli studenti a rivelare quali sono le storie, i personaggi e gli autori più amati. Al Convitto Nazionale il “giardino del leggere” viene coltivato con particolare cura, per questo il Dirigente Scolastico Roberta Ciampechini ha incoraggiato i docenti e gli alunni a prendere parte a questa prestigiosa esperienza. “Numerose sono le iniziative che il Convitto sostiene per incentivare l’amore per la lettura e il libro: per citarne alcune, si va dai tradizionali

«Io leggo perché», «Libriamoci» e «Macerata Racconta Giovani» a «Cronisti in Classe», imperniato sulla lettura critica dei quotidiani e della realtà che ci circonda, e «Scrittori di classe», contest nazionale in cui si scrive per leggere e si legge per scrivere”.

“A ciò si aggiungano i progetti interni alla scuola, come il “Donalibro”, e quelli delle singole classi, alcuni dei quali orientati a incontrare giovani scrittori emergenti del nostro territorio, per far toccare con mano agli studenti la magia delle parole, altri tesi a sperimentare la fascinazione della lettura espressiva e teatrale, fino ai project works ispirati al metodo WRW (Writing and Reading Workshop), nella convinzione che educare a leggere e quindi a scrivere comporti soprattutto un lavoro sul processo, non solo sul prodotto finale, e che l’interesse verso la lettoscrittura, come ogni altra forma di apprendimento, nasca da quella che Paul J. Silvia chiamava “l’emozione della conoscenza”. Si diventa in altre parole buoni lettori e scrittori praticando lettura e scrittura in un ambiente accogliente e non giudicante, circondati da adulti lettori e scrittori appassionati.



Il Convitto Nazionale “Giacomo Leopardi” è uno di questi.

VOCE AI GIOVANI RECENSORI

“LA GARA DEI CARTOGRAFI” DI EIRLYS HUNTER

Cos'è questa emozione che riesce a toccare l'anima di tutti? E' molto misteriosa: ad alcune persone mette inquietudine, ad altre addirittura mette terrore. Forse in modo generico possiamo identificarla come vuoto... oppure nostalgia? Chi lo sa; so solo che questo è un libro che mescola assieme tutte queste sensazioni. Tra i molteplici messaggi che mi trasmette questa storia, fondamentale per la crescita mentale di un uomo o di una donna ritengo sia quello del coraggio. Grandiosa questa parola, vero? Portare avanti il lavoro nonostante la fatica, il sudore e gli ostacoli che si creano lungo il tragitto; e anche con tutti questi impedimenti alla fine si riesce a trionfare, a prevalere cacciando via l'angoscia celata dentro di noi. Questo è il CORAGGIO. Il libro ne dà l'esatto esempio: quattro fratelli che in poco tempo devono compiere un'impresa, con in palio una quantità di denaro, senza la propria madre; ciò richiede esclusivamente impegno e lavoro di squadra. Dopo la lettura, è come se dentro di me fosse stato scolpito un nuovo concetto di ciò che vuol realmente dire ignorare le critiche, i commenti (quasi sempre assurdi e insensati) che fa la gente. Nella narrazione i ragazzi vengono all'istante giudicati e presi in giro solamente perché non sono accompagnati da un adulto e ritenuti incapaci; ma è proprio in quel preciso momento, quando ogni singola persona che gareggia contro di te ti punta il dito contro, affermando che tu non vali nulla, che non hai speranze, che devi semplicemente dire: “Ok... Ora ti dimostro io quanto valgo, quanta grinta ho, tu sta' a vedere...”. E poi si torna a casa con la vittoria in mano; ma in fin dei conti tutti i premi che si vincono sono esclusivamente temporanei e dopo un po' non fanno altro che acquisire polvere... Non è per questo che si gareggia nella vita, NO. Si compete per creare un ricordo che duri per l'eternità, che venga scritto nella storia. L'unico modo per arrivare al successo è la volontà e l'amore per la propria famiglia: Sal, Joe, Francie e Humprey hanno dimostrato che la pigrizia non ha mai portato e mai porterà al traguardo dei propri sogni. Con la loro passione e impavidità hanno, una volta per tutte, portato onore alla famiglia Santander, offrendo al mondo la possibilità di sognare in grande e non arrendersi MAI.

MICHAEL MARAVIGLIA

Convitto Nazionale “G. Leopardi” Macerata





Il tempo scorre, il treno è in partenza. “Dov’è la mamma?!”. L’occasione della vita è lì davanti a loro, ma ancora una volta l’imprevisto è dietro l’angolo. Il cuore che batte forte e una scelta forse troppo complicata da prendere in pochi istanti. “Che facciamo? Scendiamo?!”. Troppo tardi. Ed è così che comincia l’intrepida avventura della famiglia Santander, o meglio, dei quattro fratelli Sal, Joe, Francie, Humphrey e il loro pappagallino Carrot. Un viaggio avvincente e pieno di sorprese per riuscire a vincere un’importante somma di denaro, capace di stravolgere le loro vite, partecipando alla famosa gara tra cartografi di tutto il mondo. Ma i nostri piccoli protagonisti partono svantaggiati senza l’aiuto della madre, una famosissima cartografa, e quindi dovranno cavarsela da soli, affrontando i pericoli e le intemperie del territorio da mappare. Questa storia non è solamente divertente e avventurosa, bensì tocca temi e regala spunti che non si percepiscono subito e ti fanno riflettere. Tramite semplici parole scritte su un altrettanto semplice pezzo di carta, l’autrice riesce a farti immedesimare perfettamente in ogni situazione, consentendoti di vivere ogni pagina con il fiato sospeso fino alla fine. Anche se può sembrare apparentemente un racconto per bambini, si riescono a cogliere tutte le emozioni e soprattutto parecchi insegnamenti di vita per ogni ragazzo che avrà la fortuna di immergersi in queste pagine. Come ad esempio la forza di prendere un’importante decisione e quindi andare avanti superando e sconfiggendo la paura, per rendere orgogliosa la nostra famiglia. Quindi consiglio ad ogni ragazzo, ragazza, adulto o bambino di provare ad intraprendere questo ricco viaggio in compagnia della famiglia Santander e vi assicuro che non sarà uno spreco di tempo ma, anzi, ne uscirete coraggiosi, ma soprattutto più maturi. Quindi, chi vuole scoprire come andrà a finire?

NOEMI ORO

Convitto Nazionale “G. Leopardi” Macerata